



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova

Prot. n. 24291/4.1.2 DT

Roma, 18-05-2017

Ai Signori Direttori degli uffici
di esecuzione penale esterna

LORO SEDI

Oggetto: Decreto Ministeriale 23 Febbraio 2017 – Individuazione degli Uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazioni territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi Uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna – competenza territoriale.

Come è noto, è entrato in vigore Decreto Ministeriale 23 Febbraio 2017, pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 30 aprile u.s., che ha individuato la nuova articolazione territoriale degli Uffici locali di esecuzione penale esterna e delle Sezioni distaccate; viene, pertanto, completato il quadro relativo alla competenza territoriale degli Uffici di esecuzione penale esterna, già definito, per gli Uffici interdistrettuali e distrettuali, dal D.M. 17 novembre 2015.

Dall'entrata in vigore del suddetto decreto si è passati ad una competenza territoriale individuata su base provinciale, poichè deve intendersi superato il vincolo di sede collegato al circondario degli Uffici di sorveglianza.

Pertanto, nelle more dell'adozione dei relativi provvedimenti organizzativi, appare necessario procedere all'applicazione delle norme relative alla competenza territoriale.

Le SS.LL. assumeranno in carico i nuovi procedimenti relativi alle persone in esecuzione penale esterna o in messa alla prova, residenti nei comuni transitati nel

distretto dell'U.E.P.E, secondo la nuova articolazione territoriale, e continueranno a gestire sino alla loro naturale conclusione quelli attualmente in corso, al fine di assicurare la continuità trattamentale, salvo diverse indicazioni dell'Autorità giudiziaria competente, con la quale dovranno essere condivise le modalità attuative della fase transitoria.

Sarà cura di questa Direzione generale procedere alla rilevazione del numero dei procedimenti gestiti, sia in termini assoluti che percentuali, al fine di apportare possibili correttivi nella distribuzione delle risorse umane e strumentali per far fronte ad eventuali squilibri derivanti dalla nuova distribuzione del volume di affari correnti.

Nel ringraziare per la collaborazione si augura buon lavoro.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Lucia Castellano

